LATINA
EDITORIALE OGGI

www.latinaoggi.eu

diretto da Alessandro Panigutti

Quotidiano della provincia di LATINA

Anno XXXI - N. 225
Venerdì 17 agosto 2018

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Stella Maris al Lido

La processione di Ferragosto diventa un flop

Pagina 7

Terracina

L'icona sacra chiusa a chiave per i ladri di reliquie

Pagina 28

Politica e sanità

Goretti al collasso Forza Italia chiede interventi urgenti

Pagina 4

L'aguzzino di Lucky era un orco

L'inchiesta Arrestato un uomo di 68 anni, ha ucciso il cane e da oltre 17 anni maltrattava moglie e figlie. Contestati anche episodi di violenza sessuale sulle donne

Pagina 13

Aprilia I fatti nel giorno di Ferragosto. Dalla finestra di casa esplosi i colpi con una carabina ad aria compressa

Sparano piombini all'immigrato

Ennesimo episodio razzista in città: tre ragazzi, di cui due minori, hanno colpito a un piede un camerunense

Sparano con un fucile ad aria compressa e colpiscono un immigrato che stava passeggiando, ferendolo a un piede. L'incredibile episodio, che riporta di nuovo Aprilia alla ribalta delle cronache nazionali per episodi di violenza con sfondo razziale, è accaduto nel giorno di Ferragosto. Un atto di violenza gratuita compiuto da tre giovani, un 20enne e due minorenni, rintracciati e denunciati a piede libero dai carabinieri. La vittima è un cittadino di colore, originario del Camerun ma da oltre 30 anni residente in città; un immigrato con regolare permesso di soggiorno, che vive ad Aprilia e lavora in zona. La città si interroga su questa escalation di violenza contro gli stranieri.

Pagine 18 e 19

All'interno

Latina

Morto al Lido, la Procura archivia tutto

Pagina 12

Terracina

Picchia ex marito e la figlia grazie al complice

Pagina 27

Minturno

Furti seriali di marmitte Una denuncia

Pagina 33

Dopo Genova E nel capoluogo i viadotti sono senza manutenzione

Tre milioni per il ponte di Sabaudia Lettera a Salvini e Toninelli

PAGINE 8, 9 e 25

Un'immagine del ponte di Sabaudia

Giudiziaria L'indagine sul presunto traffico di droga proveniente dal Sud America e trasportata a bordo di un container

Coca dal Cile, Pitolli ai domiciliari

Il Riesame modifica la misura cautelare per uno dei tre indagati nell'inchiesta della Procura di Livorno

Pagina 11

Per don Giuseppe la processione è già fin troppo secolarizzata. Basta spettacoli

La processione di Ferragosto non piace più

Stella Maris Da quando il parroco ha sostituito le barche con un trattore, la gente diserta l'appuntamento al Lido

Alcune immagini della processione di mercoledì sul litorale

IL CASO

ALESSANDRO PANIGUTTI

Al parroco della chiesa Stella Maris, che raccoglie l'intera comunità dei fedeli del Lido di Latina, il mare deve piacere poco.

Don Giuseppe preferisce la terra ferma, e deve essere convinto che anche la Madonna parteggi per la terra ferma. Magari è per questo che da qualche anno la tradizionale processione di Ferragosto non si svolge più in acqua, con un corteo di barche che accompagnava lungo costa la statua della Madonna Stella Maris, ma per strada, con un gruppetto sempre più esiguo di fedeli che segue un trattore che trasporta la statua della Vergine.

Quando la processione partiva da Rio Martino all'imbrunire per raggiungere Foce Verde, decine di migliaia di persone assiepate sulla spiaggia aspettavano di veder passare la Madonnina. Quasi tutti tenevano una candela in mano, per segnalare al corteo delle barche la loro presenza al buio. La cornice della manifestazione era strepitosa, e suggestiva. E una volta raggiunto il tratto Capoportiere – Foceverde, gli alberghi, i campeggi, gli stabilimenti e anche qualche ristorante erano soliti preparare dei fuochi di artificio per salutare il passaggio della processione. C'era anche una sana competizione tra imprenditori, e così la qualità dello spettacolo pirotecnico era assicurata. E sui balconi e le finestre delle case che affacciano sul mare era un tripudio di luce e candele. Insomma, quella del 15 agosto è sempre stata una serata particolare per il Lido, e a quella serata molte persone del capoluogo amavano partecipare.

Ora non più. L'altra sera la processione che si è mossa via terra dalla Chiesa Stella Maris ha percorso la via Casilina, poi la Litoranea verso via del Lido, e una volta raggiunto Capoportiere il corteo ha percorso la strada Lungomare fino all'altezza della chiesa.

Dietro il trattore che scarrozzava la Madonnina, non c'era quasi nessuno, a parte i pochi fedeli probabilmente reclutati in parrocchia. Nemmeno più i cavalieri vestiti da butteri a fare da scorta. Niente.

Eppure mercoledì sera il mare era piatto, le barche avrebbero potuto benissimo affrontare la processione. Ma se fino a qualche anno fa l'incertezza sulla scelta del tragitto era legata unicamente alle condizioni del mare, adesso l'idea di organizzare la processione in mare è definitivamente archiviata. Colpa dell'impraticabilità dell'approdo di Rio Martino? Colpa dell'impraticabilità dell'approdo di Foce Verde? Non sappiamo se questi siano i pretesti che hanno portato il trattore ad avere la supremazia sulla barca, quello che conta, e che balza agli occhi, è che la processione della Stella Maris è un ricordo d'altri tempi e quello che ne resta è soltanto una sbiadita e stanca riproposizione delle edizioni migliori.

E a dirla tutta, per una manifestazione religiosa entrata di diritto nella tradizione locale, il modo per ovviare agli impedimenti degli approdi si trova facilmente: ci sono barche di diportisti che stazionano abusivamente nel canale Rio Martino da sempre, vuoi che non si possa fare un'eccezione una volta l'anno per la Curia e per la parrocchia della marina? Nel litorale più abusivo del West si può sempre chiudere un occhio per fare posto alla Madonna Stella Maris. Magari con un po' di entusiasmo, un po' di convinzione, un tocco di inventiva e un pizzico di fantasia si potrebbe fare molto. Perché non lasciare ai fedeli il compito di provvedere all'organizzazione della processione?

Se il parroco soffre il mal di mare, mandi qualcun altro a recitare dalla barca il rosario durante la processione. La Madonnina capirà, ed anche la gente, che sarà contenta di tornare al Lido per la processione di Ferragosto. Con o senza parroco. ●

Gianluca Di Cocco

Il commento su facebook

● «Duole constatare come la nostra città, anziché proseguire verso un percorso di valorizzazione e conservazione delle sue poche tradizioni, tra cui anche la processione della Stella Maris, tenda invece a rimanere nel proprio immobilismo, se non addirittura avviata ad una progressiva inarrestabile regressione.
Come consuetudine per il giorno di Ferragosto, la Marina rappresenta un forte richiamo per tutti i cittadini e per molta gente proveniente da fuori. Anziché favorire con l'impegno di tutti la migliore presentazione del nostro territorio, lasciamo che quel poco che abbiamo perda di valore. La processione di quest'anno è stata la meno organizzata di sempre, e direi anche la più triste».

Il fatto Svuotata la cassaforte della parrocchia di Borgo Sabotino durante la processione sul lungomare

I ladri ne approfittano, furto in canonica

IL COLPO

Amara sorpresa per il parroco di Borgo Sabotino che, nella tarda serata di Ferragosto, rientrando in parrocchia al termine della processione di Stella Maris ha trovato la canonica a soqquadro. I ladri hanno approfittato della sua assenza per introdursi nell'alloggio vicino alla chiesa, nel centro del borgo praticamente deserto per la festività.

Dopo la segnalazione alla centrale operativa del 113 ieri notte sono intervenute le pattuglie della Squadra Volante per la constatazione del furto e gli accertamenti del caso. Gli agenti hanno constatato i segni di scasso con i quali i soliti ignoti si sono fatti largo per introdursi nell'immobile.

La chiesa di Borgo Sabotino dove si è registrato il furto ieri notte

Il bottino consiste nei soldi che il parroco conservava in una cassaforte. I ladri l'hanno individuata con facilità, prima di tagliarla con un frullino: all'interno c'era un migliaio di euro che servivano per le spese correnti.

I ladri sapevano bene che tra il pomeriggio e la sera di Ferragosto la canonica di Borgo Sabotino sarebbe rimasta incustodita perché la chiesa di Stella Maris non ha un parroco proprio, dipende appunto dalla frazione più vicina. Quindi gli scassinatori sapevano che il sacerdote di Sabotino sarebbe stato impegnato a lungo per la processione e avrebbero avuto tutto il tempo di muoversi nella canonica. Un piano perfetto. ● **A.R.**

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

Coca dal Cile, scarcerato Pitolli

La decisione Il Tribunale del Riesame accoglie il ricorso e concede gli arresti domiciliari per uno degli indagati
Il 53enne di Aprilia aveva fornito la falsa identità per i pagamenti necessari a sbloccare il carico di oltre 80 chili di droga

GIUDIZIARIA

ANDREA RANALDI

È stato scarcerato ieri uno dei complici di Luigi Ciarelli, finito con lui dietro le sbarre per il carico di oltre ottanta chili di cocaina arrivato in nave dal Sudamerica all'Italia. I giudici del Riesame hanno infatti accolto il ricorso presentato dall'avvocato Fabio Federici concedendo a Claudio Pitolli di 53 anni gli arresti domiciliari, ossia una misura cautelare meno afflittiva rispetto a quella inizialmente disposta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Livorno.

Le indagini erano scattate a fine gennaio quando la Guardia di Finanza del capoluogo toscano avevano scoperto, in porto, un container nel quale aveva viaggiato in nave dal Cile un carico sospetto. Visionando con uno scanner i due supporti metallici di una cisterna piena d'acqua, gli investigatori avevano trovato due doppi fondi, vale a dire piastre forate che nascondevano nel complesso 160 panetti di cocaina da mezzo chilo ciascuna. I finanzieri avevano rimosso la droga e rimontato i supporti con l'obiettivo poi di seguire il carico a destinazione. Ma il container era rimasto a Livorno per molto tempo, tanto che la società spagnola di trasporti che aveva curato il viaggio, aveva fatto dirottare il carico a Valencia.

Le indagini hanno dimostrato che, dopo un'attesa di diversi mesi, tra maggio e giugno era stato Luigi Ciarelli di 48 anni, reggente del clan rom che ha il proprio quartiere generale nella zona Pantanaccio di Latina, ad attivarsi per fare tornare il carico in Italia. Aveva potuto contare in questo lavoro nell'apporto proprio Claudio Pitolli e Benito Aversano, entrambi di Aprilia. Il primo utilizzando un'identità falsa, con tanto di documento intestato a un'altra persona, aveva attivato una carta prepagata postepay per effettuare i pagamenti di circa cinquemila euro alla società di spedizione necessari per fare tornare il carico in Italia dalla Spagna. Sempre suo il contatto, nella città di Aprilia, con una persona che aveva permesso agli indagati di portare il container nel capannone di una società.

Arrivato il container, Luigi Ciarelli aveva preso solo i supporti e li aveva portati a casa, dove sono stati trovati nel corso del suo arresto. Ma con suo grande stupore, dopo averli tagliati, aveva scoperti che non c'era la droga. Poi aveva recuperato anche la cisterna, ma anche quella era vuota.

Per tutti e tre gli indagati il giudice per le indagini preliminari aveva disposto la custodia cautelare in carcere, ma solo il legale di fiducia di Pitolli, l'avvocato Fabio Federici, aveva presentato ricorso al Tribunale del Riesame che ieri si è pronunciato concedendo gli arresti domiciliari. ●

I 160 panetti di cocaina da mezzo chilo ciascuno per un totale di oltre 80 chili trovati dagli investigatori della Finanza nei doppi fondi dei supporti di una cisterna

L'uomo era stato arrestato insieme a Luigi Ciarelli e Benito Aversano

Recuperata la barca affondata a Rio Martino

Il caso L'intervento è stato condotto dai vigili del fuoco
A bordo dell'imbarcazione c'era una donna svedese

L'OPERAZIOINE

La sua storia aveva fatto il giro di Italia. Dalla Svezia era partita con la sua barca a vela da sola arrivando nel Tirreno fino ad Anzio e poi aveva puntato Rio Martino, dove però è iniziata la sua disavventura. E' la storia di Marika, una turista svedese di 52 anni che si è fortunatamente salvata, anche se ha perso tutto non ha smarrito il sorriso e quella tipica concretezza dei popoli nordici. Della sua barca che invece è affondata si erano perse le tracce ma alla fine è stata recuperata.

Nei giorni scorsi i vigili del fuoco dopo aver localizzato il relitto che si era incagliato nel fondale, sono riusciti a recuperarlo: si era incagliato nelle scorse settimane nella foce del porto canale di Rio Martino. Le operazioni di recupero non sono state per niente facili, sono andate avanti per giorni e sono state condotte dal personale del comando provinciale di Latina dei vigili del fuoco con il supporto anche del nucleo sommozzatori che sono arrivati da Roma per consentire di rimuovere la barca della lunghezza di otto metri che era affondata.

L'intervento è stato condotto anche in stretta collaborazione con l'autorità marittima che ha sezionato il relitto grazie a delle attrezzature particolari e con l'utilizzo di un gommone e un mini escavatore. Un funzionario dei vigili del fuoco ha coordinato le operazioni. ●

A luglio l'imbarcazione era affondata a bordo una donna svedese che si è salvata

L'intervento dei vigili del fuoco del Comando Provinciale di Latina a Rio Martino

Il quadro indiziario raccolto dagli inquirenti è stato ritenuto gravissimo

Ha ucciso il cane per vendetta

Il fatto I carabinieri della Forestale scoprono l'inferno e arrestano un uomo di 68 anni accusato di maltrattare la moglie e di violenza sessuale sulla donna e le figlie. Ha massacrato di botte l'animale per punire la coniuge

L'OPERAZIONE

Lo hanno arrestato ieri pomeriggio a casa e hanno scoperto che è lui che ha ucciso il cane Lucky per consumare la sua crudele vendetta. I carabinieri del Nipaf della Forestale di Latina, coordinati dal maggiore Vittorio Iansiti, nel corso delle indagini dopo l'esposto presentato da una associazione a difesa degli animali hanno scoperto che oltre ad essere il responsabile della morte del cane, in casa e da anni scatenava l'inferno.

Gli investigatori si sono imbattuti in una storia di minacce, maltrattamenti, violenze sia psichiche che fisiche sulla moglie dell'indagato e sulle figlie. «Una volta mia mamma è finita in ospedale per colpa sua e si ruppe un braccio, ha alzato le mani diverse volte», è il racconto di una delle figlie.

Quando hanno preso a verbale le dichiarazioni della donna hanno letto nei suoi occhi il terrore che andava avanti da 17 anni. Lei non aveva mai trovato la forza di denunciare e si era tenuta sempre tutto dentro fino a quando nelle scorse settimane non ha deciso di uscire allo scoperto. La fine che ha fatto Lucky, questo il nome del cane ritrovato in un cassonetto nel quartiere Nascosa e che era in fin di vita ed è morto dopo una breve agonia, era in realtà l'ennesima vendetta di Luigi S., queste le sue iniziali, 68 anni, pensionato residente a Latina.

La destinataria di quel messaggio era la moglie, proprietaria dell'animale. L' indagato è stato arrestato ieri nell'ambito dell'inchiesta sul massacro del cane, la vicenda dai contorni terribili aveva commosso tutti e aveva portato anche ad organizzare una manifestazione spontanea per chiedere un intervento degli organi competenti e risalire al responsabile. La storia che hanno scoperto gli investigatori della Forestale, coordinati dal pm Giuseppe Miliano che ha diretto gli accertamenti, ha riservato invece dei risvolti inimmaginabili.

L'analisi centrata

Gli inquirenti, coordinati dal pm Giuseppe Miliano sono riusciti a risalire in meno di due mesi al presunto responsabile dell'uccisione del cane grazie ad una minuziosa attività investigativa che ha portato nell'abitazione dell'indagato. A confermare le accuse nei confronti dell'uomo è stata la moglie che ha deciso di denunciare tutto. Nelle prossime ore l'indagato, difeso dall'avvocato Giovanni Codastefano sarà ascoltato dal gip Bortone (nella foto)

Una fase dell'arresto condotto dai carabinieri del Nipaf della Forestale ieri pomeriggio a Latina

Dai maltrattamenti alla moglie con minacce di morte fino all'uso di armi e di una pistola, ad atti di natura sessuale su alcuni animali e poi ci sono le molestie ad una nipote con l'invio di messaggi telefonici dove offriva dei soldi e la somma di 100 euro in cambio di prestazioni sessuali.

Le indagini hanno portato alcuni giorni fa nell'abitazione dell'uomo e dai successivi accertamenti e sulla scorta delle dichiarazioni rilasciate dalla moglie è

Una serie di racconti angoscianti da parte delle vittime dell'orco

uscito fuori tutto: dal 2001 ad oggi.

Anche altri familiari hanno confermato le accuse con un particolare: le minacce oltre che a voce erano armate come nel caso di una pistola puntata alla donna. Le indagini hanno permesso di ricostruire un contesto familiare drammatico, compreso anche un episodio che risale a pochi mesi fa quando l'uomo si era masturbato nella sua abitazione davanti a dei minori. L'indagato si trova detenuto in carcere con l'accusa oltre che di maltrattamenti in famiglia anche di violenza sessuale aggravata . Alla fine il quadro indiziario raccolto dagli inquirenti è stato ritenuto gravissimo ed è stato pienamente accolto dal giudice per le indagini preliminari Pierpaolo Bortone che ha emesso l'ordinanza di custodia cautelare in carcere, l'unica misura congrua - secondo il magistrato - per scongiurare altri episodi analoghi. ●

A.B.

Le indagini hanno portato alla scoperta di una serie di abusi sessuali in famiglia e di gravi minacce

Il pm **Giuseppe Miliano**

Sisma in Molise, avvertito anche in città

Scossa di magnitudo 5.2 poco dopo le ore 20. Gente in strada. Segnalazioni anche nella provincia pontina

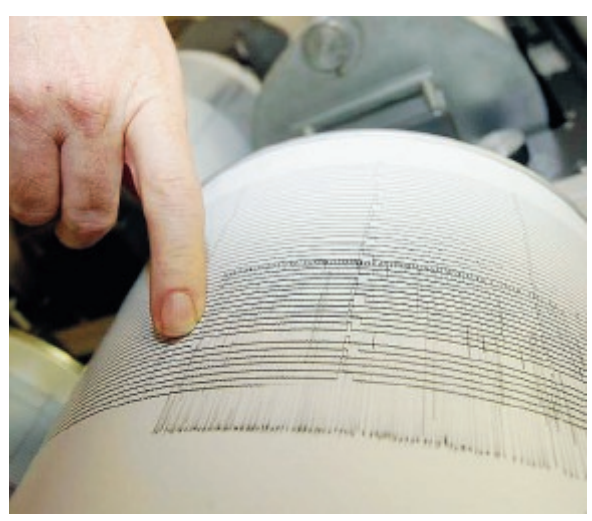
IL FATTO

Scossa di terremoto ieri sera in Molise avvertita distintamente anche in Abruzzo, Campania, Puglia e nel Lazio. In provincia di Latina, dal capoluogo al sud pontino, sono state diverse le segnalazioni di chi ha avvertito con chiarezza la terra tremare.

Secondo Ingv, l'istituto nazionale di geologia e vulcanologia, la scossa è stata di magnitudo 5.2. L'epicentro a 4 chilometri da Montecilfone, in provincia di Campobasso, con una profondità di 9 km. Una seconda scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata alle 20.26, stavolta a sei km a sud di Montecilfone e a una profondità di 8 km. Nella notte fra il 14 e il 15 agosto, c'è stata una scossa di magnitudo 4.7 nella stessa zona. «La scossa è stata brutta, forte. A sensazione è stata peggio dell'altra (si riferisce a quella del 14 notte, ndr), sto per andare a fare un giro di ricognizione per capire l'entità dei danni», ha dichiarato il sindaco di Montecilfone, Franco Pallotta.

In Molise molte persone sono scese in strada dopo aver sentito la terra tremare. Lo sciame sismico inizia a preoccupare non poco gli abitanti della zona molisana. ●

Una scossa di terremoto ha interessato ieri il Molise ed è stata avvertita chiaramente anche in provincia di Latina



redazioneIt@editorialeoggi.info
www.latinaoggi.eu

L'uomo, ferito e spaventato, ha cercato rifugio dal veterinario Lax, poi la corsa al pronto soccorso

Sparano all'immigrato con una carabina

Violenza a ferragosto Un cittadino originario del Camerun colpito al piede da un piombino ad aria compressa esploso da tre giovanissimi

La clinica veterinaria in via Aldo Moro dove si è rifugiato il camerunense ferito

CRONACA

LUCA ARTIPOLI

Sparano con una carabina ad aria compressa e colpiscono l'immigrato che stava passeggiando, ferendolo a un piede. Un atto di violenza gratuita compiuto nel giorno di ferragosto da tre giovani: un 20enne e due minorenni di Aprilia, rintracciati e denunciati a piede libero.

La vittima è un cittadino di colore, un 50enne originario del Camerun che da oltre 30 anni risiede in città; un immigrato con regolare permesso di soggiorno, un padre di famiglia che vive ad Aprilia e lavora in zona. L'uomo stava camminando tranquillamente quando è stato raggiunto al piede sinistro da un piombino esploso da una carabina ad aria compressa. Primo un colpo, poi un secondo andato a vuoto, che hanno spinto il camerunense - ferito e spaventato dall'improvviso e immotivato agguato - a rivolgersi alla vicina clinica veterinaria Lax in via Aldo Moro, tra le poche attività commerciali aperte in quel momento. Sono stati loro a prestargli un primo aiuto mentre veniva chiamata l'ambulanza del 118, che lo ha condotto poco dopo al pronto soccorso della casa di cura «Città di Aprilia». Lì il 51enne è stato medicato e dimesso alcune poche ore dopo, con lesioni giudicate guaribili in 5 giorni.

Sul luogo sono arrivati anche i carabinieri del reparto territoriale di Aprilia, che hanno ascoltato il racconto della vittima che ha subito indicato l'ipotetica zona dalla quale poteva essere partito il colpo. A quel punto i militari della caserma di via Tiberio eseguivano diverse perquisizioni nelle abitazioni, riuscendo in poco tempo a individuare i responsabili. Si tratta di tre giovanissimi, un 20enne e due minorenni, che hanno sparato con un fucile ad aria compressa di libera vendita. I tre ragazzi hanno provato a giustificarsi, spiegando ai militari che stavano provando l'arma e che l'uomo è stato colpito in maniera accidentale, che il colpo sarebbe partito all'improvviso. Una tesi che non sembra convincere gli inquirenti, che hanno denunciato i tre (tutti incensurati) per lesioni aggravate. Resta invece da chiarire se questa azione di violenza gratuita sia da attribuire a un fenomeno d'intolleranza, anche se allo stato attuale per i denunciati non c'è l'aggravante del razzismo. Di certo per questi giovani e per i loro genitori (uno dei quali proprietario della carabina) potrebbe prospettarsi una punizione esemplare, perché c'è la concreta possibile che venga richiesto un enorme risarcimento danni per le lesioni procurate alla vittima.

I tre ragazzi, un 20enne e due minorenni, denunciati per lesioni aggravate

Intanto però la città si interroga su questa escalation di violenza contro gli stranieri, solo tre settimane il marocchino Hadj Zaituoni è morto dopo un incidente stradale scaturito da un inseguimento in auto. Una morte dalla dinamica ancora da chiarire, che vede indagati due apriliani per omicidio preteritenzionale. Due episodi, a poca distanza, che hanno scosso nel profondo la comunità.

Il comando stazione dei carabinieri di Aprilia

Il precedente

A Latina scalo spari alla fermata del bus contro i richiedenti asilo

Quello di Aprilia non è l'unico episodio di intolleranza nei confronti di cittadini di colore nel territorio pontino. Ci sono infatti dei precedenti, a inizio luglio a Latina Scalo alcuni ignoti hanno sparato da un'auto in corsa contro una pistola giocattolo contro un gruppo di nigeriani alla fermata del bus. E due richiedenti asilo sono stati colpiti, un chiaro episodio di matrice razzista.

«Aveva paura, ci siamo chiusi dentro»

IL RACCONTO

«E' entrato da noi dicendo che gli stava sparando da lì vicino, era impaurito e anche noi abbiamo avuto paura. Per questo ci siamo chiusi dentro....». E' questo il racconto di uno dei veterinari che per primo ha aiutato il cittadino di Aprilia originario del Camerun che, poco prima, era stato colpito al piede da un piombino esploso o da una carabina ad aria compressa.

L'uomo, raggiunto all'improvviso da quel piombino mentre stava camminando, si è rifugiato nella clinica veterinaria Lax in via Aldo Moro per chiedere aiuto e supporto. «E' entrato spiegandoci che gli stavano sparando, aveva molta paura ma non era agitato. E' stato lui - ci spiega il veterinario - a chiamare i carabinieri e l'ambulanza, noi lo abbiamo fatto accomodare e gli abbiamo dato un po' di supporto in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Anche noi ci siamo impauriti, anche perché appena ci ha detto che 'qualcuno stava gli stava sparando lì vicino'. Perciò ci siamo chiusi all'interno fino a quando non sono arrivati i soccorsi». ●

Il veterinario: «Ci ha detto: 'Mi stanno sparando da qui vicino' e lo abbiamo aiutato»

Solo tre settimane fa la morte di Hadj Zaitouni

A luglio la «caccia al ladro» finita in tragedia

● Per la seconda volta in poche settimane Aprilia finisce sulle cronache nazionale per fatti di sangue, a fine luglio era stata la «caccia al ladro», l'inseguimento in auto finito con un incidente stradale a Campo di Carne e la morte di Hadj Zaitouni a destare timori e polemiche. Una morte ancora tutta da chiarire, che vede ndagati per omicidio preteritenzionale due uomini di Aprilia.

La carabina ad aria compressa sequestrata dai carabinieri e (in basso) i piombini ritrovati

Aprilia razzista? La cittadinanza adesso si interroga

I commenti L'associazione camerunense: «Sbagliato additare ma c'è un clima di crescente intolleranza»

LE REAZIONI

FRANCESCA CAVALLIN

Negare la matrice razzista celata dietro l'assurdo tiro al bersaglio avvenuto al centro di Aprilia e che i reiterati episodi avvenuti nello stivale abbiano un «mandante politico» è un atteggiamento utile solo ad alimentare odio e tensione sociale. Non ha dubbi Mani Ndongdou Bertrand, presidente dell'associazione camerunesi di Roma e Lazio con sede legale ad Aprilia, a legare l'assurdo tiro al bersaglio ai danni di un connazionale al clima politico che si respira in Italia negli ultimi mesi e che pare non lasciare immune neanche la provincia di Latina, né il comune di Aprilia. «Una persona è morta in circostanze ancora tutte da chiarire – afferma il presidente dell'associazione – un'altra è rimasta ferita. Ho parlato con il mio connazionale, è sotto choc per l'accaduto soprattutto perché ad Aprilia, città di immigrati per eccellenza, vive da 30 anni e in passato non aveva avuto nessun tipo di problema. Nell'ultimo periodo invece c'è stata una escalation di episodi di intolleranza e di violenza anche sul territorio provinciale, che ho provveduto a portare all'attenzione anche del Presidente della Repubblica, il quale ha promesso di intercedere presso chi di dovere per garantire alla mia comunità e a tutti gli stranieri una vita tranquilla in quello che oggi è anche il nostro paese». Promesse, cui dovrebbero però aggiungersi azioni concrete anche da parte delle istituzioni più vicine. Per questo Mani Ndongdou Bertrand da tempo si batte affinché l'amministrazione istituisca una consulta degli immigrati. «Serve una sede - spiega – un luogo di dibattito e di confronto, che ci dia modo di far sentire le nostre ragioni e che sia un ponte per l'integrazione. Fino ad oggi le nostre istanze non sono state ascoltate e anche se attraverso il presidente del consiglio Pasquale De Maio sono venuto a conoscenza di un documento per l'inclusione che gli amministratori dovrebbero firmare, non ho ritenuto di partecipare all'incontro che reputo strumentale e non risolutivo. La mia comunità vive con preoccupazione questi episodi di intolleranza che servono solo ad alimentare un clima di odio e di violenza. Con ciò non vogliamo additare l'Italia e Aprilia come una città razzista, ma è innegabile che dietro il proliferare di simili vicende ci sia un mandante politico. Esprimiamo vicinanza per il nostro concittadino, un padre di famiglia colpito durante una tranquilla passeggiata e condanniamo fermamente l'ignobile gesto compiuto da questi tre ragazzi, ora identificati e denunciati».●

Mani Ndongdou Bertrand: «Il mio connazionale è sotto choc per l'accaduto»

Il vicesindaco: «Un episodio da condannare»

L'INTERVENTO

Si appresta a firmare un documento di «inclusione per una città aperta», ma l'amministrazione civica guidata da Antonio Terra si rifiuta di credere che dietro all'episodio avvenuto a Ferragosto in centro, del quale è stato vittima un 50enne del Camerun residente da 30 anni ad Aprilia, si nascondano segnali di un razzismo che serpeggia dietro la facciata di una città accogliente.

I contorni dell'assurdo tiro a bersaglio perpetrato da tre giovanissimi all'indirizzo di un passante restano tutti da chiarire, ma secondo il vicesindaco Lanfranco Principi, che ha duramente condannato l'assurdo episodio, non ci sarebbero elementi sufficienti legare il movente al colore della pelle della vittima. «Aprilia non è una città intollerante – spiega il vicesindaco – non è in atto nessuna caccia allo straniero. Ho difficoltà a credere che gli autori, due minorenni e uno appena maggiorenne che hanno usato un'arma di libera vendita, siano stati mossi dal razzismo, che lo sparo sia sintomo di insofferenza. Forse la noia di un ferragosto sotto la pioggia ha mosso le redini di questa assurda goliardata, giustamente denunciata dalla vittima e che non possiamo che condannare duramente. In nessun caso la noia può tradursi in una simile esplosione di violenza». Nonostante la morte di un uomo di nazionalità marocchina poco dopo essere stato raggiunto dai suoi inseguitori e le ferite riportate dal giardiniere camerunense, per gli amministratori Aprilia resta una città accogliente. «I due episodi sono avvenuti in tempi ravvicinati – afferma il vicesindaco – ma non è in atto nessuna caccia allo straniero. Il timore però è che possa esserci un pericolo spirito di emulazione».● F.C.

Il vice sindaco **Lanfranco Principi**

Principi smorza i toni: «Gesto grave ma in città non c'è una caccia allo straniero»

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Maurizio Mancini
Vicequestore

I servizi straordinari di controllo diretti ad assicurare un maggior livello di sicurezza durante le festività

Ricercato da Pavia Preso nel Golfo di Gaeta

Il fatto Sull'uomo gravava un'ordine di carcerazione del Tribunale
Alla vista della Polizia ha provato a scappare: il tentativo è stato vano

CRONACA

Gran da fare in questi giorni di festa di quasi fine estate per le Forza dell'Ordine sul territorio del Golfo di Gaeta.

L'aumento dell'affluenza turistica e di visitatori nella giornata di Ferragosto e nel periodo prospiciente in generale, è da sempre fisiologico, visto la località di mare e le bellezze archeologiche e naturalistiche che le città offrono.

Tutto questo, però, equivale anche alla necessità di infittare ancor di più i controlli su tutto il territorio e si traduce, dunque, pure nella maggiore attenzione alla circolazione stradale che si addensa particolarmente.

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Gaeta hanno provveduto in tal senso con specifici servizi straordinari di controllo diretti ad assicurare un maggior livello di prevenzione e repressione dei reati, cercando di soddisfare una crescente richiesta di sicurezza, nonché di contrasto alla criminalità diffusa. Tali servizi sono stati predisposti su tutto il territorio della Questura di Latina.

In particolare gli uomini del Commissariato di Gaeta, nel pomeriggio di Ferragosto, hanno arrestato S. T., nato a Morata (in provincia di Pavia), di quarantasei anni.

L'uomo è finito in manette in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Pavia. Gli agenti della Polizia di Stato sono arrivati al suo arresto, dopo averlo sorpreso alla guida della sua autovettura.

Impegnati in un servizio di controllo, infatti, hanno bloccato l'autovettura, a bordo della quale viaggiava l'uomo, che, alla vista degli agenti, ha tentato di allontanarsi velocemente, attirando invece proprio l'attenzione degli stessi. Così è stato sorpreso alla guida il 46enne che, controllato, è risultato ricercato dovendo espiare una pena di quattro mesi per diversi reati. Informato di quanto accaduto e appurato, il Magistrato di turno ha predisposto per l'uomo il trasferimento presso la casa circondariale di Cassino. ● Adf

Il commissariato di Polizia di Gaeta

Chiesa da completare Il programma per la raccolta fondi

In azione i ragazzi del "Laboratorio giovanile teatrale di Santo Stefano"

GAETA

Uno spettacolo per completare i lavori della parrocchia di Santo Stefano a Gaeta. E' l'obiettivo al quale sarà devoluto il ricavato dell'ingresso ad offerta libera per apprezzare l'allestimento teatrale dei giovani del "Laboratorio giovanile teatrale di Santo Stefano", sabato 18 agosto, alle 21. Al termine del primo anno di corso teatrale che si è tenuto durante lo scorso inverno, i ragazzi porteranno in scena lo spettacolo dal titolo "Cappuccetto Rosso al contrario", scritto e diretto dagli insegnanti Roberta Paone e Leonardo Totaro. La serata diventerà l'occasione per dare il ben tornato al parroco Don Stefano Castaldi, tra l'altro promotore del corso a conclusione del quale arriva lo spettacolo, e perdi più sarà chiaramente un momento per mettere in scena i soddisfacenti risultati di un anno di apprendimento. A tutto ciò si somma l'altro intento, legato al buon cuore del pubblico, di riuscire a racimolare una somma di denaro che consenta di completare i lavori della Chiesa di Santo Stefano, nel cui piazzale antistante avrà luogo la piece. "Cappuccetto Rosso al contrario" è l'apice di una delle tante attività estive promosse dalla stessa parrocchia e si propone come uno spettacolo aperto a tutti, in grado di abbracciare tutte le fasce d'età, nonché realizzato da un gruppo di ragazzi che con amore ha deciso di assaporare l'esperienza teatrale, con tutte le difficoltà annesse e con, ovviamente, anche tutte le gratificazione e l'accrescimento personale che comporta. L'appuntamento è, quindi, per sabato sera, 18 agosto, alle 21, presso il piazzale antistante l'ingresso della Chiesa di Santo Stefano, a Gaeta. ● Adf

"Prendi posizione contro il razzismo", l'iniziativa

Il gruppo di Potere al Popolo invita a scrivere una lettera al sindaco

GAETA

"Prendi posizione contro il razzismo, la discriminazione e l'omofobia scrivi una lettera al tuo sindaco!". E' l'iniziativa lanciata dal gruppo del Sud Pontino di Potere al Popolo, che sulla scia degli ultimi episodi di cronaca ha sentito forte il bisogno di prendere l'iniziativa di scrivere ai Sindaci di Formia, Minturno, Gaeta, Itri, Fondi, Lenola, Sperlonga e Terracina, "in quanto garanti delle istituzioni democratiche nei rispettivi territori". L'idea è quella di porre un argine a questa deriva discriminatoria, sollecitando, attraverso la richiesta formale inoltrata, una presa di posizione forte da parte loro con l'adozione della cosiddetta "clausola antifascista", ovvero la subordinazione della concessione di sale comunali e suolo pubblico all'esplicita accettazione di tale clausola che si allarga anche a principi più specificatamente antirazzista e antisessita. Un obiettivo già centrato dal Comune di Castelforte, capofila dell'iniziativa, ed inoltrato, da non molti giorni, anche al Comune di Formia, del locale circolo Art.Uno.

«E' importante - affermano gli attivisti di Potere al Popolo - che alla nostra voce si leghi quella di chiunque sia preoccupato per il clima d'odio e discriminazione, per questo chiediamo ai cittadini, come singoli o come rappresentanti di associazioni, ed ai Consiglieri Comunali di sostenere la nostra richiesta». Così parte anche l'appello ai cittadini ai quali fanno giungere questa richiesta di collaborazione con l'invio di una mail, direttamente al proprio Sindaco, con un testo già da loro definito, emblema della richiesta di un gesto che tuteli il principio di uguaglianza e i diritti della persona. ● Adf

Il palazzo comunale di Gaeta

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

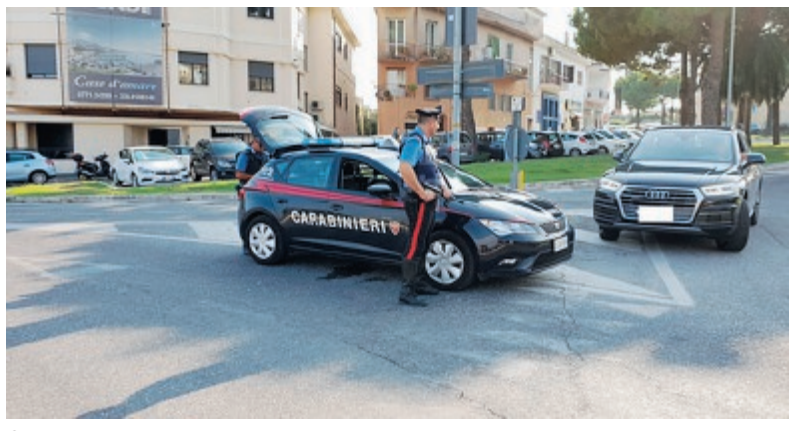
Ferragosto sicuro, in tredici trovati con la droga

Il bilancio dei carabinieri dopo i controlli serrati degli ultimi giorni

CRONACA

I controlli sul territorio eseguiti dai carabinieri nell'ambito territoriale della Compagnia di Formia, hanno effettuato un servizio coordinato di controllo del territorio, nel corso del quale i militari dell'arma, deferivano in stato di libertà un 24enne residente in San Marco di Teano (in provincia di Caserta) per "rifiuto di sottoporsi ad accertamenti" poichè sottoposto a controllo a bordo della propria autovettura, si rifiutava di sottoporsi ad accertamento sanitario per verificare se stesse guidando sotto l'influsso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Nel medesimo contesto operativo, venivano inoltre segnalate alle competenti Prefetture, per "uso di sostanze stupefacenti" cui all'art.75 dpr. 309/90, tredici persone, tra loro anche dei ragazzi minorenni. Questi sottoposti a perquisizione personale, venivano sorpresi con complessivi "grammi 24,50" di sostanza stupefacente del tipo "Hashish" e "grammi 0,9" di sostanza stupefacente del tipo "Cocaina", il tutto sottoposto a sequestro. Inoltre, venivano, complessivamente: identificate 87 persone di cui 11 pregiudicate; controllati 37 soggetti ristretti agli arresti domiciliari; eseguite 15 perquisizioni personali e veicolari; controllati 57 autoveicoli; elevate 9 contravvenzioni al codice della strada; ritirate 5 patenti di guida. ●



Controlli dei carabinieri

L'attacco L'assessore Mazza smentisce e ricostruisce i fatti partendo dall'inizio della trafila che porta la data del 2013

Risonanza, scoppia la polemica

Il consigliere di minoranza Marciano: è falso che il Comune abbia negato l'autorizzazione per la messa in funzione

IL CASO

É assolutamente falso che il Comune di Formia abbia negato l'autorizzazione per la messa in funzione della Risonanza Magnetica presso il Dono Svizzero. Non vi é stato alcun procedimento "dimenticato" o peggio bloccato dalla precedente amministrazione, semplicemente perchè il Comune non ne ha alcuna competenza o potere in merito. Il Comune non é infatti né proprietario dell'immobile, né ha alcun diritto autorizzativo sulle attività dell'azienda sanitaria locale, quando ovviamente non si tratta di nuove edificazioni». Sono le parole del consigliere di opposizione Claudio Marciano, il quale continua evidenziando che La Dia, che la Usl ha comunicato nel 2015, ha ricevuto immediata risposta dal Comune, che ha raccomandato una serie di prescrizioni tecniche sulla tenuta dei solai e la sicurezza dei locali di installazione, dettagli ordinari e previsti dalla legge. La procedura non prevedeva alcuna "autorizzazione" da rilasciare, bensì l'obbligo per l'azienda sanitaria in sede di collaudo di dimostrare l'avvenuto rispetto delle norme. «Se il servizio non è stato finora attivato è pertanto per ragioni completamente estranee alle responsabilità dell'amministrazione comunale, di ieri, come di oggi, e attiene unicamente alle dinamiche organizzative ed economiche dell'azienda sanitaria. Il comunicato stampa della Sindaca Paola Villa che annuncia in pompa magna il rilascio di un'autorizzazione che non esiste, e accusa la precedente amministrazione di averla tenuta nei cassetti quando ha fatto l'esatto contrario, è pertanto una boutade di Ferragosto. Dopo le false accuse su Acqualatina, le argomentazioni cospirazioniste sui debiti fuori bilancio, dobbiamo registrare da parte della nuova Giunta una nuova operazione "verità", che invece si rivela un'operazione dileggio, tesa a mascherare la nullità dell'azione amministrativa finora prodotta cercando capri espiatori nel passato».

In merito a quanto dichiarato dal consigliere comunale Claudio Marciano, l'assessore all' Urbanistica, Paolo Mazza, con le carte alla mano ricostruisce tutta la trafila che ha portato all'Autorizzazione della risonanza magnetica presso l'Ospedale dono Svizzero rilasciata il 14 agosto «per far si che si prenda esatta cognizione della competenza ai sensi di legge dell'Ente Pubblico Comune di Formia e che quindi risulti assolutamente non veritiero quanto dichiarato dal consigliere su questa precisa situazione.

Infatti - continua Mazza - quando il consigliere afferma che la procedura non prevedeva alcuna "autorizzazione" da rilasciare, bensì l'obbligo per l'azienda sanitaria in sede di collaudo di dimostrare l'avvenuto rispetto delle norme, in realtà si confonde il parere interno, fornito dal Settore Urbanistico in data 17 febbraio 2015 ed inviato all'ufficio competente Settore Sviluppo Economico sempre del Comune di Formia, per il rilascio della dovuta autorizzazione. Dal febbraio 2015 l'Autorizzazione è stata quindi rilasciata il 14 agosto 2018».

L'assessore Mazza fornisce una dettagliata ricostruzione dell'intera pratica che parte dal lontano 2013, periodo nel quale la Direzione Generale della ASL di Latina chiede all'allora Sindaco del Comune di Formia il rilascio dell'Autorizzazione alla Realizzazione per l'installazione di un tomografo Risonanza Magnetica da 1,5 Tesla presso il Presidio Ospedaliero Dono Svizzero di Formia. Si innesca così una fase burocratica che si conclude il 14 agosto 2018.

«Questa è la ricostruzione di un complesso procedimento sul quale ovviamente il Comune di Formia ha assoluta autorità in termini di legge per le parti di propria competenza. Saremo ovviamente ben lieti di rendere conto della nostra attività in merito come Giunta in sede di Consiglio Comunale, anche per far si che un servizio essenziale e oltremodo importante per il vivere quotidiano e per il diritto alla salute dei cittadini non vada nel dimenticatoio o nel tritacarne di una sterile polemica politica».●

L'ospedale Dono Svizzero di Formia

L'ultimo parere porta la data del 18 febbraio 2015 Da allora sono passati tre anni e mezzo

IL FATTO

Il fatto Super lavoro per Protezione civile, Guardia costiera e operatori della Frz nei giorni di festa

Servizi speciali sugli arenili e sul lungomare

Ferragosto da superlavoro per le forze dell'ordine. In seguito all'ordinanza firmata dal sindaco del Comune di Formia, Paola Villa, in occasione delle festività di Ferragosto, valida per i giorni 14-15-16 agosto, in merito ai divieti di bivacco, falò e fuochi di artificio, lungo i due arenili di Formia, sia quello di levante che quello di ponente, e presso il parco di Gianola e il quadrivio di Maranola, si sono visti controlli a tappeto della polizia municipale, della capitaneria di Porto, dei guardia parco, dei carabinieri, finanza e polizia di stato.

«Prezioso è stato anche il lavoro dei volontari della Protezione civile, che restano sempre un baluardo dell'intero comprensorio del Sud Pontino - ha dichiarato il primo cittadino Villa -. Inoltre quest'anno abbiamo avuto il grande aiuto di ecovolontari che hanno distribuito sacchetti per la raccolta dei rifiuti, agevolando enormemente la raccolta ed invitando tutti ad un comportamento più rispettoso dei luoghi. Infine la presenza di due presidi della Formia Rifiuti Zero uno sul versante di Gianola e l'altro a Vindicio ha garantito un immediato ripristino dei luoghi già nelle prime ore dell'alba, sia del 15 agosto che del 16».

La sindaca di Formia, Paola Villa, ha voluto infine ringraziare tutte le forze messe in campo in questi giorni, al lavoro per garantire delle festività tranquille: «È mia prerogativa ringraziare tutti - ha dichiarato in chiusura il primo cittadino -, perché ognuno con le proprie difficoltà di riduzione del personale e mezzi, ha espresso il massimo per la collettività, con un vero spirito di collaborazione».●

Un momento dei controlli sul lungomare della Guardia costiera e della Protezione civile

SCARICA LA NOSTRA APPLICAZIONE GRATUITA
SAPRAI SEMPRE TUTTO, ANCHE IN VACANZA

L'isola resta a secco Un Ferragosto nero

La polemica Il sindaco Santomauro attacca Acqualatina
«Il gestore non ha avvisato che sarebbe mancata l'acqua»

VENTOTENE

GIANNI CIUFO

Il sindaco di Ventotene, Gerardo Santomauro, scende in campo contro Acqualatina, dopo la "crisi idrica di Ferragosto", giorno di massima presenza turistica. «Soltanto l'acqua piovuta dal cielo-ha detto il primo cittadino isolano- ha salvato Ventotene, visto che è stata raccolta dai cittadini con i contenitori ed utilizzata per far fronte alle esigenze minime. Una mancanza d'acqua imprevedibile, visto che Acqualatina ha comunicato con ritardo i cittadini circa l'assenza dell'acqua, non dando il tempo, così, di accumulare acqua nel giorno precedente per i servizi essenziali. Purtroppo è solo l'ultimo dei tanti gravi disservizi idrici che si registrano a Ventotene e siamo ben lontani dall'autonomia idrica tanto decantata da Acqualatina». Non sono mancate le proteste da parte di cittadini locali e villeggianti, che, nel giorno più affollato dell'anno, sono rimasti senza la disponibilità del prezioso liquido. Il dottor Santomauro, nel sottolineare che operatori commerciali, cittadini e turisti erano furibondi, poi ha annunciato che investirà la Procura della Repubblica in merito alla potabilità dell'acqua. «Già dal 2 agosto scorso- ha continuato il sindaco di Ventotene- ho avvertito Prefettura e Asl sul fatto che in base ai parametri delle analisi chimiche effettuati, sorgono forti dubbi sulla potabilità dell'acqua. La Asl non ha dato indicazioni in merito al sindaco, così come previsto dalle norme vigenti. Il dissalatore, che consideriamo una cosa positiva, è stato sistemato con molta superficialità ed approssimazione da Acqualatina, che non ha provveduto alla sostituzione delle tubature obsolete, come noi abbiano più volte richiesto. L'acqua esce ferruginosa dai rubinetti, perché quella proveniente dal dissalatore è povera di sodio e nel suo passaggio fa distaccare i corpuscoli di ferro che sono agglomerati attorno alle tubature determinando una foratura dei tubi stessi. Tant'è che, secondo alcuni, è stata questa la causa che ha determinato l'interruzione del rifornimento idrico sull'isola nel giorno di Ferragosto».●

Una veduta di Ventotene

Concorso vigili urbani Dopo i manifesti le lettere anonime

Nella missiva si invita ad annullare il concorso e ad aprire un'inchiesta

MINTURNO

E dopo i volantini anonimi sul concorso dei Vigili Urbani, il ferragosto minturnese è stato caratterizzato dall'invio di lettere anonime, una delle quali è stata recapitata alla nostra redazione. Solita busta gialla, classica firma poco chiara (di solito i corvi si firmano Antonio Conte, nome molto diffuso, ma un AC finale comunque c'è) consueta scrittura elementare con parole in dialetto ("speriamo che facite giustizia") probabilmente per far credere che sia una persona di "poca cultura", che, però ha dimostrato di saper conoscere gli indirizzi di Procura della Repubblica e Forze dell'Ordine, ma in alcune parti utilizza l'italiano in maniera molto corretta. La lettera anonima è un classico a Minturno, utilizzata spesso per denunciare le presunte malefatte del politico di turno, per creare problemi alla vigilia di un matrimonio, per denunciare qualcosa, come nel caso del concorso dei "caschi bianchi", nella speranza che venga annullato. Nella busta gialla del "corvo" o dei "corvi" si fa riferimento al concorso dei "caschi bianchi" e si scrivono i nomi di tre presunti vincitori, la cui identità sarebbe già a conoscenza di autorità giudiziaria e Forze dell'Ordine, in quanto la lettera anonima, secondo quanto riportato, sarebbe stata inviata anche a loro. E' chiaro l'obiettivo di voler smuovere le acque, per cercare di far bloccare il concorso che, nei primi giorni di settembre, vedrà la sua conclusione con la prova orale, alla quale sono stati ammessi sedici concorrenti, che hanno ottenuto il punteggio necessario dopo la prova scritta. Da questo ultimo test sono stati eliminati o non si sono presentati 25 partecipanti. Già qualche settimana fa, prima della prova scritta, ignoti, hanno lanciato dei volantini nei quali si faceva riferimento sempre allo stesso concorso, rimarcando alcune presunte irregolarità che sarebbero state commesse nella prova preselettiva, ma soprattutto con nomi e cognomi di undici presunti vincitori, tutti legati a politici e dirigenti. Va detto, però, che dopo la prova scritta, quattro di questi undici indicati nel volantino, non sono stati ammessi.● G.C.

Il fatto L'appuntamento fisso organizzato dalla parrocchia di Sant'Albina a Scauri

Una fiaccolata contro il razzismo

MINTURNO

Superare tutte le forme di razzismo, di intolleranza e di strumentalizzazione della persona umana. Questo il tema proposto quest'anno nella consueta Fiaccolata dell'Assunta, organizzata dalla Parrocchia di SantAlbina a Scauri. Un appuntamento fisso che si svolge sempre alla vigilia di Ferragosto, e che, quest'anno, ha voluto affrontare delle questioni molto attuali. La fiaccolata è partita dalla chiesa di Sant'Albina, e dopo alcune tappe, ha raggiunto il cortile delle suore Orsoline, dove, poi, il parroco don Simone Di Vito, ha celebrato la santa messa. Lungo il percorso si è pregato e sono stati letti brani sul tema proposto quest'anno e messo in grande evidenza in uno striscione che apriva il corteo. Cinque le soste previste, nel corso delle quali sono stati letti dei brani. Il corteo, infatti, ha fatto sosta a piazza Rotelli, Villa Eleonora sul lungomare, Lungomare-Bar, Lido Sirene, stradina delle suore. Durante le soste sono state riprese affermazioni di stampa e di don Luigi Ciotti, il quale ha ribadito che è necessario fermare questa emorragia di umanità, questo cinismo dilagante alimentato dagli imprenditori della paura. L'Europa moderna non è questa. L'Europa moderna è libertà, uguaglianza e fraternità. «Gesù -ha aggiunto don Simone - ci invita a costruire la civiltà dell'amore nelle situazioni che ci capita di vivere ogni giorno. Divisioni, egoismi, individualismi, vanno superati giorno per giorno».●

Lungo il percorso si è pregato e sono stati letti brani sul tema. In chiusura la messa celebrata da Don Simone Di Vito

Un momento della fiaccolata

ZAPPING

Da oggi a Formia, lì dove nacque "Malafemmena"
Una targa in ricordo di Totò

Questa sera a Formia (ore 20), all'esterno dell'ex ristorante "La Vecchia Quercia", collocata una targa omaggio a Totò che in questo luogo scrisse "Malafemmena". Per l'occasione sarà ospite l'attore Umberto Del Prete, che in abiti di scena reciterà "A Livella". Seguirà una cena spettacolo con Catia e Pino e Umberto Del Prete.

Tamburo rosso contro ogni violenza

L'artista Valentina Ferraiuolo e il suo progetto domani protagonisti a Gaeta

L'INTERVISTA

CLAUDIO RUGGIERO

La straordinaria voce di Valentina Ferraiuolo al servizio della nobile causa del "Tamburo Rosso".

Il progetto dell'artista, nato nel 2012 per sensibilizzare l'opinione pubblica sul drammatico fenomeno della violenza sulle donne, è diventato un omonimo concept album che verrà presentato domani sera alle 21,30 a Gaeta.

«Il disco, registrato a giugno – spiega Valentina Ferraiuolo - è presentato in prima nazionale in questo concerto-evento con il mio gruppo composto da Marco Pescosolido, Francesco Ruggiero, Domenico De Luca, Agostino Oliviero, Marcello Guarnacci e la partecipazione di Sergio Brusca e Loretta Cavaricci. Inoltre si esibiranno i ballerini del gruppo 'Terramare' di Serena Petronio, il coro dei miei laboratori 'Voci e Tamburelli' dell'Istituto Comprensivo Milani di Fondi e dell'Istituto Comprensivo Carducci di Gaeta e la Scuola di Organetti 'La giostra' diretta da Dilva Foddai, che riceverà il pubblico nella meravigliosa terrazza borbonica della Caserma Bausan a strapiombo sul mare. Questa campagna di sensibilizzazione nata sei anni fa e finalizzata al tema del femminicidio, mi ha impegnata con tematiche a tutto tondo».

Anteprima nazionale per il nuovo disco Il concerto sulla terrazza borbonica

La musicista e cantante **Valentina Ferraiuolo** ha scelto la sua amata Gaeta per presentare il nuovo progetto discografico

Dove comincia la violenza?

«In realtà comincia molto prima: dentro le mura domestiche e parte dalla parola, dal modo di porsi. Da qui ho fatto vari laboratori nelle scuole. Bisogna lavorare sulle nuove generazioni che debbono crescere con un tale spessore culturale da annientare in loro proprio il concetto di violenza. Attraverso l'arte bisogna far sì che si crei un clima di gentilezza e di condivisione. La violenza fondamentalmente trova terreno fertile dove c'è aridità di sentimenti e di rapporti tra le persone. Il progetto Tamburo Rosso vuol costruire un pensiero sociale che sia positivo, d'amore. Il repertorio del disco, del quale una parte dell'incasso verrà devoluto ad associazioni benefiche, parla della donna vista come la vita in sé e da varie sfaccettature: è madre, compagna, colei che subisce ma anche colei che può lottare contro la violenza. Mi piacerebbe essere personalmente un esempio, io che suono uno strumento fortemente femminile che indica la forza. Ecco, vorrei fare di questo strumento il tamburo con cui marciare insieme a chiunque voglia condividere questo percorso di sensibilizzazione per un mondo migliore senza violenza»

La celebre canzone lanciata da Patti Pravo 'La bambola' da lei reinterpretata è il motivo - simbolo del disco

«Una canzone davvero importante quando uscì nel 1968 ed ancora attualissima, specialmente con le parole finali 'No ragazzo no tu non mi metterai tra le dieci bambole che non ti piacciono più', alle quali abbiamo aggiunto la voce professionale della giornalista Loretta Cavaricci, che evidenzia: 'No ragazzo, non sono una bambola, sono una donna, ho un corpo e un'anima'».

Lei collabora con tanti big della musica italiana come Ambrogio Sparagna, Carmen Consoli e anche Francesco De Gregori. Grandi Maestri...

«Con Ambrogio Sparagna ho una frequentazione molto lunga che risale a 25 anni fa. Mi ha trasmesso l'interesse per ogni genere di musica e grazie a lui ho conosciuto gli altri artisti del panorama nazionale. Di Francesco De Gregori mi ha colpito il talento ma soprattutto la profonda cultura che manifesta anche nelle conversazioni e nei suoi testi. Di Carmen Consoli apprezzo la sua estrema sensibilità per questi temi che abbiamo in comune e proprio con lei è nato il gruppo musicale 'Le malmaritate' di cui faccio parte e con il quale suoneremo insieme il 21 agosto in occasione de 'La Notte della Taranta' a Sternatia, Puglia. Inoltre siamo state insieme ospiti dello spettacolo-reading 'Ferite a morte' di Serena Dandini, il cui omonimo libro ho preso ad esempio per il mio progetto Tamburo Rosso".

(Per acquistare il disco: store@tamburorosso.it Per il concerto: ingresso euro 10 in prevendita, euro 12 al botteghino. Infoline: info@sangiovanniamare.org). ●

A Villa Adele "Semplice Lucio", a Gaeta arriva Moro

Un venerdì di musica sotto le stelle di Anzio e i riflettori dell'Arena

GLI APPUNTAMENTI

A venti anni dalla sua scomparsa, il mondo della musica rende omaggio a Battisti. Accadrà questa sera anche a Villa Adele, con Giandomenico Anellino alla chitarra e Roberto Bianchini, voce. Sono loro i protagonisti di "Semplice Lucio", un viaggio affascinante nella indimenticabile storia dell'artista di Poggio Bustone che all'epoca ha rivoluzionato il pop e il rock italiani. Sapranno emozionare Anellino e Bianchini, il primo considerato "l'uomo orchestra", con alle spalle una lunga serie di standing ovation ; Roberto capace di rendere tutta la forza e la poesia delle canzoni di Lucio. L'appuntamento con la rassegna di Anzio, organizzata dall'Agenzia Ventidieci di Latina in collaborazione con il Teatro Ghione, è fissato alle ore 21. I biglietti sono disponibili su www.ticketone.it e nei punti vendita abituali.

Infoline: 0773 664946.

Tornano ad accendersi oggi anche i riflettori dell'Arena Virgilio.

Approda stasera sul palco di via XIX Maggio a Gaeta il tour di Fabrizio Moro. Il cantautore dopo la vittoria in coppia con Ermal Meta a Sanremo ("Non mi avete fatto niente", il brano), e dopo il concerto evento all'Olimpico, sta girando l'Italia affiancato da altri cinque ottimi musicisti: Claudio Junior Bielli (pianoforte, tastiere e programmazioni), Roberto Maccaroni (chitarra e cori), Danilo Molinari (chitarra), Alessandro Inolti (batteria), Andrea Ra (basso e cori). Moro ha pubblicato recentemente "Parole, rumori e anni", album che raccoglie alcuni dei suoi più amati successi, realizzati in 11 anni di carriera, e due inediti.

Info: 328 6134275 – 0771 460013. ●

Giandomenico Anelli e Fabrizio Moro protagonisti oggi ad Anzio e a Gaeta

L'arte dell'immigrazione o l'immigrazione dell'arte

L'autore camerunense Gaspard Njock alla Taverna del Torrione

BASSIANO

Una iniziativa culturale molto interessante, così come sa sempre organizzare l'Accademia di vicinato - Amici di Bassiano e d'Europa in cerchio" in collaborazione con la Taverna del Torrione. Nell'ambito del convegno "L'arte dell'immigrazione o l'immigrazione dell'arte" che si terrà a Bassiano (stanze medievali della Taverna del Torrione) questo pomeriggio a partire dalle ore 17, avrà luogo la presentazione del fumetto "Un voyage sans retour" dell'artista camerunense Gaspard Njock, e verranno proiettate alcune immagini dell'opera. Seguirà una messinscena delle stesse, interpretate dall'attrice Liliana Mele. Antonio Polselli modererà lo scambio di idee con l'autore del libro, e a fine evento sarà inaugurata la mostra di alcune tavole originali del fumetto. Il convegno riprenderà domani, sempre alle ore 17, quando Mattia Pacilli proporrà l'itinerario visivo "Il processo dell'animazione socio-culturale e il fenomeno dell'immigrazione come forme d'arte dell'umana convivenza". Antonio Polselli tratterà il tema "Aldo Manuzio e l'immigrazione dell'arte", lasciando poi spazio ad interventi e testimonianze di ospiti di vari continenti su "L'arte dell'immigrazione": Gaspard Njock intervisterà lo scrittore francese Wilfred N'sondè sul libro "Il morso del leopardo" (Morellini editore) e l'artista americano Alton Terry darà voce ad alcuni suoi testi. Sarà possibile, per chi lo desiderasse, gustare le delizie del "Torrione ristorante". L'evento proseguirà alle 21.30 nel largo di via Ricciotti con il "Concerto disegnato" da Quirino Cifra e Gaspard Njock. ● F.P.

Due giorni di convegno e l'incontro: un evento organizzato dall'Accademia di vicinato

«Il Mediterraneo nel nostro Festival »

Teatri d'Arte La XIV edizione si svolge nei luoghi simbolo della città fino al 19 agosto

FORMIA / L'INTERVISTA

FRANCESCA PETRARCA

Non c'è luogo al mondo che sappia mutare continuamente ed eternamente come il mare. Mare affascinante e tragico al tempo stesso, teatro di suoni e tradizioni ma anche di drammi e battaglie. Lo racconta questo mare, il Festival partito l'altro ieri dei Teatri d'Arte Mediterranei che si svolge a Formia fino al 19 agosto, un evento promosso dal Teatro Bertolt Brecht, con il patrocinio del Comune della città del Golfo e del Parco Riviera di Ulisse.

Giornate ricche di appuntamenti sin dal mattino all'alba con le "Letture in barca a vela"; alla cisterna maggiore della Villa di Mamurra con le letture reinperpretate dei classici di Ovidio e Dante; i reading pomeridiani e gli spettacoli serali.

Per l'occasione abbiamo incontrato il direttore artistico del Teatro Brecht, Maurizio Stammati.

Il Festival Teatri d'Arte mediterranei è promosso dal B.Brecht all'interno del progetto delle Officine Culturali Nella foto accanto il direttore artistico **Maurizio Stammati**

Questa XIV edizione della rassegna ha dato vita a un progetto che abbraccia vari porti del Mediterraneo. Come è iniziato?

«Abbiamo voluto fare entrare il Mediterraneo nel Festival e attraverso alcuni funzionari del Ministero della Cultura tunisino abbiamo lanciato l'idea di creare dei 'fari culturali'. Ci siamo mossi in autonomia, noi organizzatori, insieme a una rete di artisti con i loro progetti. Così l'idea si è concretizzata. Formia, Tunisi, ma anche Siviglia e Patrasso, città pronte ad accogliere le istanze e le utopie di questa parte del mondo».

Come nasce l'idea suggestiva delle "Letture in barca a vela"?

«Proprio per le fattezze della barca, che inevitabilmente crea una grande intimità. L'idea di allontanarsi seppur di poco dalla costa, spiegare le vele della barca e navigare così come fece Ulisse nel suo percorso, ha creato davvero un'emozione grande. Penso sia doveroso ripeterla, e perchè no ampliarla visto che il riscontro è stato al di sopra anche delle nostre aspettative. La prima giornata, all'apertura delle iscrizioni abbiamo subito registrato il 'tutto esaurito'. Magari per l'anno prossimo mettiamo insieme una piccola flotta con attori recitanti che solcano il mare!».

Molte le iniziative dall'alba al tramonto e la sera spettacoli a Caposele

E' una manifestazione che toccherà i luoghi più "significativi" di Formia dal punto di vista storico e sociale, giusto?

«Quando abbiamo iniziato a pensare ai luoghi dell'ambientazione, è sorto un pensiero: una città nello svelarsi, per risultare autentica, non può raccontare solo il bello, deve avere il coraggio di parlare anche del brutto. Uno dei siti significativi che ci è venuto in mente è il 'Seven Up' (famosa discoteca in voga negli anni 80), una metafora per il nostro territorio. Era una delle più grandi attrattive del centro Italia ma ha avuto una parabola discendente per noti fatti di cronaca legati alla camorra. Questa meteora ci ha suggerito che fosse proprio quello il posto giusto per raccontare che questa piaga esiste. Se ne deve parlare».

Stammati: «L'idea di creare fari culturali è adesso una realtà»

Quanto è impegnativo il programma del Festival. Sveglia presto al mattino e si va avanti fino a sera?

«E' impegnativo ma abbiamo voluto seguire il respiro della natura, delle sue albe e dei suoi tramonti, fare vivere agli spettatori un'atmosfera magica con i testi scritti dai nostri avi a Villa Mamurra e in barca al mattino, per poi spostarci nell'area archeologica del porticciolo romano. Per l'ultima sera abbiamo invitato un gruppo di migranti che lavora nella comunità dei padri conboniani a Castel Volturno, presenteranno uno spettacolo di canzoni e racconti. Quando si parla del Mediterraneo è impossibile non toccare anche il dramma dell'immigrazione». ●

Notte Jazz al Cambellotti Slitta il live a Latina

PER IL LUTTO NAZIONALE

L'organizzazione di Estival, la rassegna di musica, cinema, teatro, danza, libro e arte che sta animando le sere della città di Latina rende noto che il cartellone subirà delle modifiche, relativamente alle iniziative previste per domani, giornata di lutto nazionale per le vittime del crollo del ponte Morandi a Genova. Il concerto jazz del quartetto di Elisabetta Antonini, a cura di 52nd Jazz Week e previsto negli spazi dell'Arena del Museo Cambellotti, si terrà quindi a settembre, in una data che verrà al più presto comunicata.

Il prossimo appuntamento in cartellone, dopo quello di oggi nella medesima location (ore 21.30) con la Beer Blues Band, sarà martedì 21, alle ore 19. Lo spazio all'aperto del Museo ospiterà "Novecento" di Baricco, con la voce di Pier Giulio Cantarano. ●

Inventa un Film: il cinema che vince

Lenola Il Festival internazionale ideato da Ermete Labbadia assegna i premi tra gli applausi

IL PODIO

Un lungo elenco di nomi, a dimostrazione del valore che ha assunto ormai il Festival Inventa un Film. La kermesse da venti anni, in quel di Lenola, continua a richiamare registi da tutta Italia e dall'estero, e sempre un pubblico presente e appassionato. No, non conosce battute d'arresto la manifestazione ideata dall'Associazione culturale "Cinema e Società", presieduta dal tenace Ermete Labbadia, e resa possibile grazie al sostegno della Regione Lazio, della Fuis (Federazione Unitaria Italiana Scrittori), dell'Amministrazione comunale e della XXII Comunità Montana, senza dimenticare le donazioni che si rivelano preziose al fine di mettere in moto una macchina del genere.

Nella serata conclusiva del Festival, la giuria di esperti composta da Simone Isola, Emanuela Panatta, Francesco Apolloni, Simone Di Conza, Walter Lippa e Quintino Di Marco, ha assegnato gli ambìti premi. Una scelta non facile, considerata la qualità delle opere in concorso. Ogni concorso serio obbliga però una decisione, e questo è stato il risultato:

Cortometraggi autori italiani

"Il regalo di Alice" di Gabriele Marino ha vinto l'edizione 2018, seguito nell'ordine da "Cani di razza" di Riccardo Antonaroli e Matteo Nicoletta, e da "Rocky" di Daniele Pini.

Il Premio Migliore Regia è andato a "Il regalo di Alice" di Gabriele Marino, e quello per la Migliore sceneggiatura a Lorenzo Sepalone per il film "Ieri e domani".

Lorenzo Di Nola ha conquistato il Premio "Migliore fotografia" per "Piove" di Ciro D'Emilio.

Migliore Attore: Antonio Folletto per "L'avenir" di Luigi Pane, mentre Migliore attrice è risultata essere Gaya Carbini per "Denise" di Rossella Inglese.

Il Premio Migrantes Sprar Comune di Lenola è andato a "Piove" di Ciro D'Emilio, e il Premio Fusi a "La giornata" di Pippo Mezzapesa.

Gli altri riconoscimenti:

Premio Messaggio importante a "Magic Alps" di Andrea Brusa e Marco Scotuzzi e a "La giornata" di Pippo Mezzapesa.

Migliore colonna sonora ad Alessandro Bonfanti per "Rocky" di Daniele Pini.

Il Miglior montaggio è di Marco Spoletini per "L'avenir" di Luigi Pane, il Premio del Pubblico è andato a "Cani di razza" di Riccardo Antonaroli e Matteo Nicoletta.

Da segnalare anche la Menzione speciale a "Je ne veux pas mourir" di Massimo Loi e Gianluca Mangiasciutti.

Lungometraggi "Oro invisibile"

La sezione è nata al fine di mettere in luce opere meritevoli ma non pienamente inserite nei circuiti delle sale cinematografiche.

Ugo Porcelli, **Daniela Poggi** ed **Ermete Labbadia**, sotto **Riccardo Antonaroli**

Ha vinto "Appennino" di Emiliano Dante.

Miglior regia: Fabio Massa per "Aeffetto Domino"

Miglior sceneggiatura: Alfredo Arciero e Alessio Billi per "Il viaggio" di Alfredo Arciero

Miglior documentario: "Essere Gigione" di Valerio Vestoso.

Miglior attore: Francesco Montanari per "Le verità" di Giuseppe Alessio Nuzzo ma stesso premio anche al cast de "Il viaggio".

La Migliore attrice della edizione 2018 è Daniela Poggi, per l'intenso ruolo che svolge ne "L'esodo" di Ciro Formisano (il film ha ricevuto anche il premio del pubblico).

Daniele Trani ha vinto con "Daitona" di Giovenga il Premio per la Migliore fotografia.

Tra gli altri riconoscimenti, la Miglior colonna sonora a Salvio Vassallo ("Aeffetto Domino" di Fabio Massa), Miglior montaggio a Valerio Vestoso ("Essere Gigione"), Messaggio importante per "La cena di Toni" di Elisabetta Pandimiglio.

L'organizzazione del Festival ha assegnato infine il premio al Miglior Film: lo ha vinto "Le verità" di Giuseppe Alessio Nuzzo.●

Gli altri riconoscimenti

Riflettori anche sulle scuole

Un coinvolgimento che ha puntato su giovani e studenti

LE SEZIONI

Per la sezione "Animazione internazionale», il primo premio è andato a "Negative space" di Max Porter & Ru Kuwahata, mentre la sezione cortometraggi "Lenolafilmfestival" è stata conquistata da "Sing" di Kristof Deak. Tra gli altri riconoscimenti, quello alla Miglior regia è andato a "A gentle night" di Qiu Yang; Migliore sceneggiatura a "Sing" di Kristof Deak. Migliori attore e attrice, sono risultati essere rispettivamente Rich Fox per Game di Jeannie Donohe e Marta Nieto per "Madre" di Rodrigo Sorogoyen.

Il pubblico ha dato il suo voto a "9 pasos" di Marisa Crespo e Moisés Romera.

Anche la Scuola è stata grande protagonista al Festival, con una sezione ad essa riservata. A vincerla "Ho visto la luna" del Liceo Classico Statale Ugo Foscolo di Albano Laziale (Luca Piermarteri).

Secondo premio: "Frutta secca" dell'I.C. 49° Toti Borsi Giurleo di Napoli (Giovanni Bellotti). Terzo premio a "Il branco" dell'Istituto Giulio Cesare Sabaudia, Primaria di Borgo Vodice (Luca Argentesi, Laura Elmonetto).

Concorso Fotocanzone

Primo premio a "Donne" di Andrea Materni. Secondo Premio a "Gente" di mare di Caterina Farina. Terzo premio per "Albachiara" di Danilo Ruscio.

Quarto classificato: "Cade la neve" di Laura Donati, mentre al quinto posto chiude la classifica "Una città per cantare" di Davide Tedesco.●

Se Marsiglia "batte" Sperlonga

Francia La festa dei santi Leone e Rocco patrimonio culturale

L'APPUNTAMENTO

Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, dal poeta Leone D'Ambrosio.

Quando nel '700 gli sperlongani adottarono come Santi protettori del loro piccolo borgo marinaro San Leone Magno e San Rocco avranno avuto i loro buoni motivi di fede. Il primo, Papa Leone Magno aveva mediato con gli invasori più feroci e fatto ritirare Attila, il terribile Flagello di Dio. Il secondo, San Rocco, aveva guarito dalla peste in un periodo di malanni incurabili, migliaia e migliaia di appestati. Dunque, sono questi i motivi per cui gli sperlongani decisero di affidare al Papa mediatore e al Santo guaritore la protezione del paese, troppe volte finito sotto l'assedio dei corsari turchi nel XVI secolo.

Sebbene il calendario liturgico dedichi il 10 novembre a San Leone Magno e il 16 agosto a San Rocco, la tradizione vuole che vengano festeggiati insieme; e da un bel po', non si sa bene perché, questa festa patronale è stata spostata dalla prima domenica d'agosto a quella di settembre. Nelle processioni, che si svolgevano un tempo lungo la spiaggia di ponente, snodandosi per i vicoli stretti e le ripide scalinate, gli uomini portavano sulle loro spalle le statue dei Santi vestiti di offerte e di oro, mentre le donne scalze invocavano con canti la grazia o il miracolo, per poi festeggiare tutti insieme nella piazza principale del paese e ricevere la benedizione dal sagrato della chiesa. Oggi tra nuovi eretici e nuovi barbari la tradizione purtroppo si sta pian piano affievolendo. A Sperlonga più che a Marsiglia.

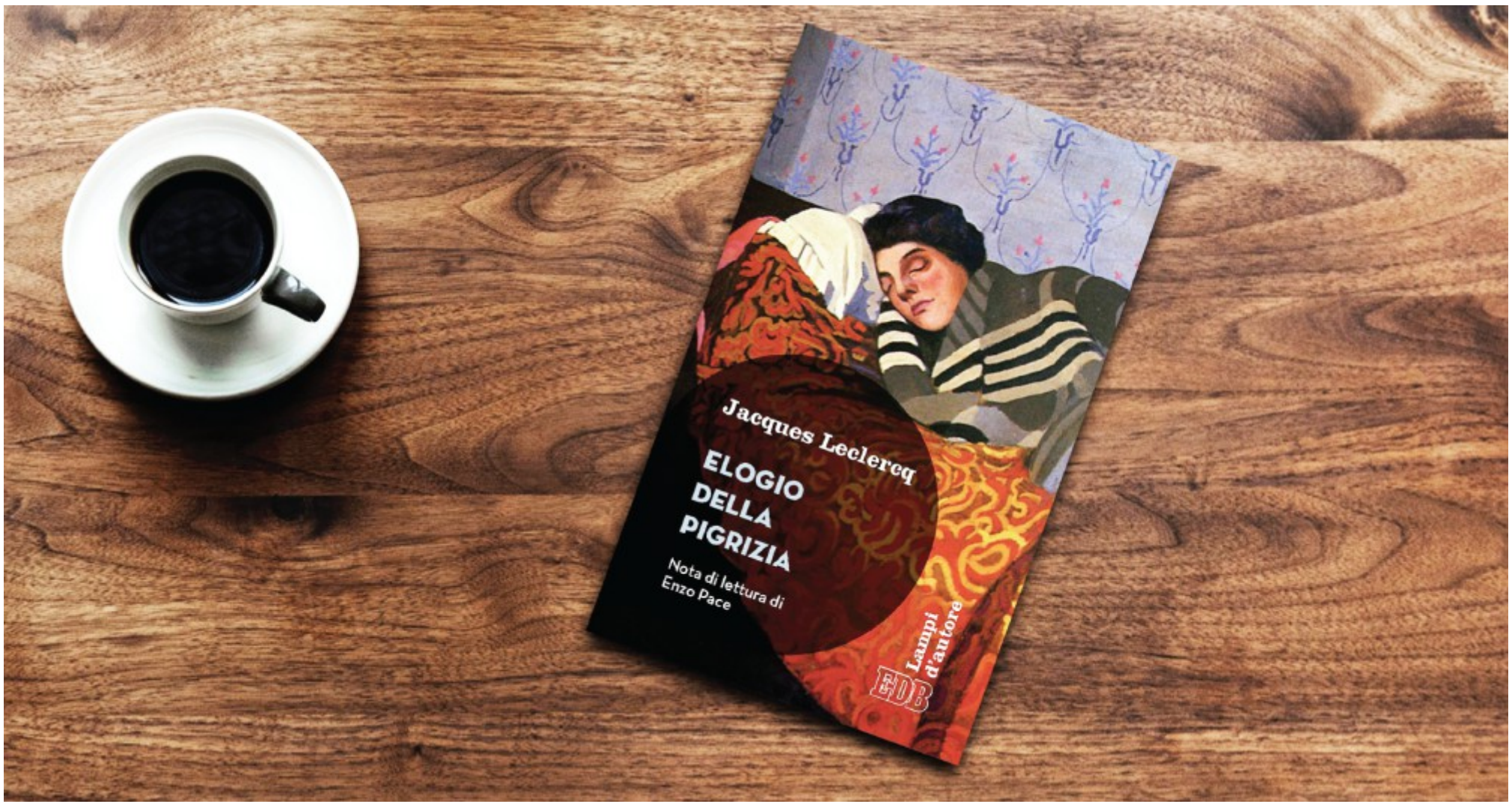
Se gli sperlongani di Sperlonga fanno quasi fatica a mantenere viva questa tradizione, con una nuova generazione proiettata più verso l'effimero, gli sperlongani di Marsiglia continuano a imporsi fortemente in una realtà multiculturale ancora più difficile, in una delle città più globalizzate francesi. Io ho vissuto le due realtà, quella marsigliese e quella sperlongana, le conosco bene sin da quando ero piccolo, ma posso dire che i nostri sperlongani-marsigliesi sono stati più bravi per caparbietà e per fede. La Fête de Saint Léon et de Saint Roc Patrons de Sperlonga, è stata dichiarata patrimonio culturale della Francia, con un decreto del Ministero della cultura francese.

Nella città pontina la tradizione si va affievolendo ma c'è chi la difende

Ogni anno, il 10 novembre, il quartiere di Saint-Jean si trasforma in una piccola Sperlonga: la processione con tanta di banda musicale a seguito venuta da Ventimiglia raggiunge il Vieux –Port dove i pescatori con i loro battelli salutano le statue dei due santi per poi proseguire fino alla Cathédrale de la Major e partecipare così alla santa messa celebrata dal parroco Don Alain Ottonello. Insomma, la comunità Sperlongana di Marsiglia crede ancora in questa festa, nei valori tramandati dai loro padri, costretti a lasciare la loro terra natia e a crearsi una nuova realtà. Questi valori non sono stati dimenticati neanche dalla nuova generazione, ecco perché ogni anno un pezzo di Sperlonga si riunisce a Marsiglia, fiero della propria storia.●

La Festa di San Leone Magno e San Rocco è oggi un "patrimonio" culturale

Stefano Testa
Avvocato e scrittore
con l'hobby del giornalismo



QUANT'È BELLA LA PIGRIZIA

Il saggio Jacques Leclercq e il "dolce far niente". È solo una questione di punti di vista

Ciascuno di noi sceglie, per quanto possibile, il modo migliore per rilassarsi durante le vacanze: c'è chi dorme a lungo per recuperare le energie; chi preferisce oziare in spiaggia; chi passeggiare in montagna; chi sfrutta ogni secondo del suo viaggio per vedere posti nuovi; chi, invece, se ne resta a casa a godersi gli agi che ama, e che di solito è costretto a trascurare. Quali che siano le nostre preferenze, nei periodi di ferie la vita di tante persone tende a subire una sostanziale modificazione degli abituali ritmi. E spesso, in verità, in molti si fanno prendere dalla pigrizia; "stato di inerzia" che qualcuno qualifica come una semplice "condizione mentale", ma che qualcun altro bolla invece come un vero e proprio "peccato" (tanto è vero che Dante Alighieri decise di confinare gli accidiosi in un girone dell'inferno). Essa, quando non raggiunge livelli patologici (talvolta indotti da gravi forme depressive), è, in fondo, solo una «inerzia o lentezza associata a mancanza di energia o di determinazione nel compiere un'azione di cui si riconosce l'importanza». E quindi, a ben vedere, è tutto sommato una colpa piuttosto lieve. Il 17 novembre del 1936, il sociologo e teologo belga Jacques Leclercq, pronunciò un breve discorso davanti alla Libera Accademia del Belgio, che aveva appena accettato di annoverarlo tra i suoi membri. Tale discorso è noto come il cosiddetto "Elogio della pigrizia", ed è stato recentemente pubblicato dalle Edizioni Dehoniane di Bologna, con nota di lettura di Enzo Pace (55 pagine). Il godibile volumetto induce ad una serie di riflessioni, sprona ad evitare di vivere sempre alla massima velocità, ed invita ad osservare maggiormente il mondo che ci circonda. Leclercq provò a spiegare a suoi colleghi accademici che, secondo lui, la vita degli anni trenta dello scorso secolo impediva di godere delle bellezze del creato, in quanto troppo frenetica. Questa valutazione, tenuto conto della nostra attuale quotidianità, in verità ci fa un po' sorridere... Comunque sia, proprio al fine di esaltare le virtù del "dolce far niente", il teologo fiammingo esordì davanti all'Accademia del suo paese in maniera assai ironica ed arguta, affermando: «...sento vergogna, nell'atto di incominciare, e mi scuso del mio illogismo. Poiché il miglior elogio della pigrizia sarebbe stato quello dell'esempio, con un telegramma di scuse che mi dispensasse da ogni lavoro. Scrivere questo discorso, tribolare a limar frasi che si assestano faticosamente, per cantare la dolcezza e la virtù dell'indolenza, mi sembra proprio una contraddizione...». Leclercq evidenziò anche che lo stato di quiete che di solito caratterizza la pigrizia non è affatto l'esempio di un inutile vuoto, ma, anzi, è esso stesso il segno dell'immensa grandezza del divino Creatore: «Noi leggiamo nel libro dell'Esodo che Jahveh – Dio chiamò Mosè sul monte. Mosè salì sulla montagna e penetrò nella nube che ricopriva la vetta. Attese la voce divina, ma Dio non parlò. Mosè attese un'ora intera, attese un giorno. Dio non parlava. Attese un secondo giorno: Dio manteneva il silenzio; un terzo, un quarto. Mosè attese una settimana intera. Il settimo giorno, Dio parlò. Non si fa venire Dio come si chiama il portiere. Per udire la voce di Dio bisogna saper attendere...». Quindi anche Dio talvolta indulge nella pigrizia... «e i Magi, credete forse che avrebbero visto la stella, se non fossero rimasti talvolta sulla terrazza della loro casa ad osservare il cielo? Voi non vedete mai la stella, così come non sentite Dio? Ma guardate ancora le stelle? Restate là, immobili, nel silenzio delle notti, a lasciar scorrere in voi lo scintillio degli astri dalle profondità dei cieli?». Sulla base di questi presupposti di chiaro stampo teologico, il sociologo belga spostò poi la sua attenzione su questioni più squisitamente materiali, per indurci a riflettere, ed a comportarci in maniera diversa dal solito. «...Cerchiamo di dimenticare per un istante che abbiamo sempre cento cose da fare... il nostro secolo si fa vanto d'essere quello della vita intensa, e questa vita intensa non è che vita agitata, e il segno del nostro secolo è la corsa, e le più belle scoperte di cui si inorgoglisce non sono ritrovati di saggezza, ma invenzioni di velocità... si potrà anche tessere un elogio del lavoro, ma il lavoro, lo sforzo deve partire da un riposo, e metter capo a un riposo; le grandi opere e le grandi gioie, non si compiono e non si gustano correndo... non è correndo, non è nel tumulto delle folle e nella calca di cento cose scompigliate che la bellezza si schiude e si riconosce. La solitudine, il silenzio, il riposo sono necessari ad ogni nascita; e se talvolta un pensiero o un capolavoro scaturisce in un lampo, è perché l'ha preceduto una lunga incubazione di vagabondaggio ozioso». Lo scrittore argentino Roberto Fontanarrosa concordava con tale analisi, tanto è vero che ebbe a rilevare che «la pigrizia è stato il motore delle grandi conquiste del progresso. Chi ha inventato la ruota, per esempio, non voleva più spingere e camminare». Della stessa opinione era anche Agata Christie, la quale sosteneva che «le invenzioni nascono quasi sempre dall'inattività, probabilmente anche dall'ozio, forse addirittura da una certa pigrizia. Per risparmiarci fastidi». Parole, quelle che abbiamo appena riportato, che tentano in qualche modo di esorcizzare il lato negativo di questo confortevole "stato di quiete", e che ci trovano sostanzialmente d'accordo. L'importante è che il nostro "dolce far niente" non sfoci mai nell'indolenza. Perché come disse una volta James Bond, dall'alto del suo leggendario pragmatismo: «Abbiamo una sola vita. Perché sprecarla a dormire?». Forse l'agente segreto più famoso del mondo aveva davvero ragione. E dovremmo seguire con fiducia i suoi preziosi consigli. Dopo le ferie, però, sia chiaro. Adesso, infatti, è giunto il momento anche per noi di un po' di meritato riposo... ●

Stefano Testa

JACQUES LECLERCQ
Sociologo, canonico, professore all'università di Lovanio, è nato a Bruxelles nel 1891. È morto a Spa a ottant'anni

Il teologo belga ci invita a osservare il mondo che ci circonda

La lentezza può essere fondamentale per poter rendere la nostra vita "umana"

VENERDÌ 17 AGOSTO

APRILIA
Cinema Sotto le Stelle Nell'Arena sotto le stelle allestita al Parco Falcone e Borsellino verrà proiettata, alle ore 21, la pellicola "La forma dell'acqua", l'ultimo capolavoro di Guillermo del Toro, vincitore di quattro Premi Oscar e un Leone d'Oro a Venezia

ATINA
CantinAtina Nel centro storico di Atina va in scena la diciottesima edizione di "CantinAtina", sagra del vino Cabertnet Doc e del fagiolo cannellino Dop. Si parte alle ore 19

FORMIA
Roberta Vaudo & The Blue Wistle live Rhythm & Blues, Rock'n'roll, Swing e Boogie interpretati da una fantastica voce femminile sul palco di Morgana, alle ore 22. La scena sarà per Roberta Vaudo & The Blue Whistles, un progetto musicale che ha saputo imporsi sulla scena dell'R'n'B anni '50 con l'intenzione di reinterpretare le grandi voci di quegli anni, passando dal Boogie Woogie al Rock'n'roll. La band nasce nel 2014 da un'idea di Roberta Vaudo, cantante poliedrica che accoglie nella sua carriera musicale un repertorio che spazia dallo Swing al Blues nelle loro espressioni più diverse

GAETA
Fabrizio Moro in tour Dopo la vittoria al Festival di Sanremo 2018 con il brano "Non mi avete fatto niente" in coppia con Ermal Meta, Fabrizio Moro all'anagrafe Fabrizio Mobrici, fa tappa con il suo tour all'Arena Virgilio (Piazza XIX Maggio) a partire dalle ore 21, costo del biglietto 29 euro

GALLINARO
GallinaRock Nel parco San Leonardo, a partire dalle 19, la finale del contest riservato alle band emergenti. L'ingresso è gratuito

LATINA
Joe Rapolla Live Joe Rapolla, cantante e sonwriter del New Jersey torna ad esibirsi nel capoluogo pontino e lo fa a BBeQ (Strada Lungomare, 4273) con Andrea Montecalvo al basso, Tony Montecalvo alla chitarra e Simone Sabatino. E' necessaria la prenotazione: 0773274028

NORMA
Festival Beer Prende il via la seconda edizione del Festival della Birra "Finché luppolo non ci separi", nel centro storico di Norma. Tanta musica dal vivo e ottimo cibo di strada e le migliori birre artigianali. Un'edizione ricca di eventi musicali con protagonisti di primo piano

SABAUDIA
Armonie mediterranee Secondo appuntamento con il salotto letterario "Armonie mediterranee" che coniuga letteratura e musica. A partire dalle ore 21 in Piazza del Comune, Gian Luca Campagna e Alessandro Vizzino presentano "Le ragioni del fado". La malinconia assume suoni dolci, produce armonie nascoste con i ritmi suadenti del fado portoghese. Numerosi gli ospiti che animeranno la serata: Dante Ceccarini con "La forma della malingonia"; Amalia Avvisati che leggerà poesie tratte dal libro, mentre Laura Di Lenola le interpreterà come canzoni accompagnata dalla chitarra di Mimmo Battista; Claudia Saba con il suo libro "In viaggio per la felicità". Secondo momento musicale con la band del Maestro Vincenzo Bianchi

TERRACINA
Ecosuoni 2018 Ultimo appuntamento nel calendario della rassegna Ecosuoni 2018. Passeggiata fotografica e presentazione del disco "Don Antonio" del musicista romagnolo Antonio Gramentieri, (ore 18) in collaborazione con il Festival Tracce, presso il Monumento Naturale di Camposoriano, L'evento, organizzato dall'Associazione Canto di Eea in collaborazione con il Festival Tracce e il Circolo Cittadino di Camposoriano, si articolerà in altri tre momenti: alle 20.45 proiezione di foto dal titolo "I fiori" che custodisce Camposoriano a cura di Adriano Pagliaroli. Alle 21.45 appuntamento con la presentazione del disco Don Antonio, ultimo progetto del musicista romagnolo Antonio Gramentieri, affiancato sul palco da Nicola Peruch alle tastiere, Gianni Perinelli e Francesco Franz Valtieri al sax baritono ed effetti, Denis Mitchell Valentini al basso e voci, Vince Vallicelli alla batteria. Al termine del concerto le prelibatezze gastronomiche di In Cucina con Flavia accompagnati dal vino della Cantina Sant'Andrea e i gelati di Davide Frainetti (che per la rassegna ha creato un nuovo sorprendente gusto), faranno degustare il sapore del territorio. E' richiesta a persona, un'erogazione liberale all'associazione di 7 euro, ridotta per i ragazzi dai 13 ai 17 anni.

Lo scrittore **Alessandro Vizzino**

SABATO 18 AGOSTO

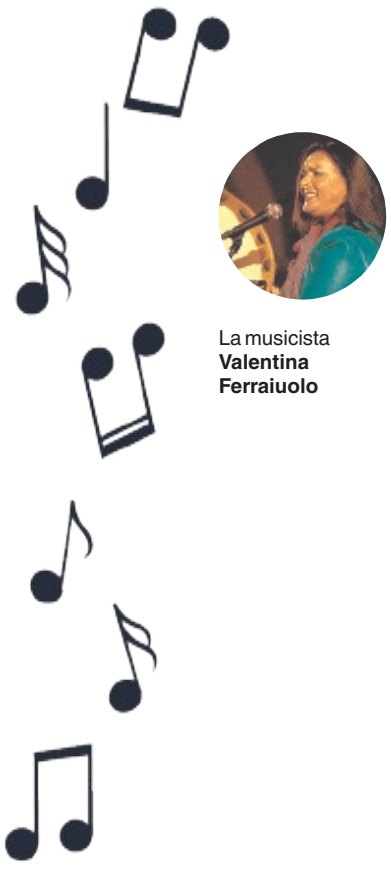
Il comico **Max Cavallari** nella notte di Alvito

ALVITO
Cabarettiamo In piazza della Vittoria, alle 21, si ride con la comicità di Max Cavallari dei Fichi d'India

CASTELLIRI
Tarantelliri Decima edizione della manifestazione dedicata alla musica popolare. In piazza Marconi si esibiscono i Ritmo Binario, band che porta in giro per il mondo i ritmi e le tradizioni del nostro sud aggiungendo elementi reggae e folk. Appuntamento alle 21. L'ingresso è gratuito

FORMIA
La Montagna Armonica Festival di musica, cultura e sapori della tradizione "La Montagna Armonica" è giunto alla sua V edizione che si svolge tra gli altipiani e le grotte sacre del Monte Altino di Maranola. Un appuntamento di grande forza emotiva e di valore culturale e ambientale con il suo programma dedicato in particolare alla poesia dei mistici, alla musica tradizionale e ai prodotti tipici dell'area Aurunca. Per maggiori informazioni e per il dettaglio del programma: www.lazampogna.it - info@lazampogna.it - 388 9868876

GAETA
Spettacolo "Cappuccetto Rosso al contrario" I giovani del "Laboratorio Giovanile Teatrale di Santo Stefano, alle ore 21, presso il piazzale antistante la parrocchia andranno in scena con lo spettacolo dal titolo "Cappuccetto Rosso al contrario", scritto e diretto dai loro insegnanti Roberta Paone e Leonardo Totaro., laboratorio teatrale giovanile in parrocchia. La storia che abbraccia tutte le fasce d'età è messa in scena da un gruppo di ragazzi che con amore ha deciso di assaporare l'esperienza teatrale, con le difficoltà annesse ma al tempo stesso gratificante e formativa. L'ingresso è ad offerta libera ed il ricavato sarà devoluto alla parrocchia per il completamento dei lavori



La musicista **Valentina Ferraiuolo**

Valentina Ferraiuolo in "Tamburo Rosso" Sarà uno spettacolo ricco di suoni e colori, con la partecipazione del gruppo di danze popolari "terramare" di Serena Petronio e il coro giovanile (voci e tamburelli) di tamburo rosso (I.C. Milani di Fondi e I.C. Carducci di Gaeta) e la scuola di organetti "La giostra" diretta da Dilva Foddai. Valentina Ferraiuolo con Marco Pescosolido, Francesco Ruggiero, Domenico De Luca, Agostino Oliviero, Marcello Guarnacci e la partecipazione di Sergio Brusca e Loretta Cavaricci è in concerto presso il Comando Scuola Nautica G.Di F. Via Bausan 1a partire dalle 21.30

GALLINARO
GallinaRock Questa sera al parco San Leonardo il concerto di Frankie Hi-Nrg Mc e 'O Zulù. Biglietti a 8 euro +d.p

ITRI
Festa della Tarita Un evento entrato ormai nella tradizione di Itri e che si festeggia da ben 23 anni. L'associazione comitato Sant'Angelo continua così il percorso creato dai predecessori portando avanti la tradizione. Parliamo della Festa della Tarita, appuntamento affermato che richiama tutti gli appassionati di musiche popolari e prevede per il pubblico degustazioni tipiche e passeggiate tra i mercatini dell'artigianato e non. L'evento si svolgerà nel centro storico alto in Piazza Fra Diavolo a partire dalle ore 19

MAENZA
Rock sotto il Castello 2018 Dopo un anno di pausa torna la bella kermesse "Rock Sotto il Castello". Il concorso musicale vuole essere un trampolino di lancio per band emergenti. Punto fondamentale è l'esecuzione da parte degli iscritti di almeno tre brani rock, italiani o internazionali, con la massima libertà di interpretazione. L'appuntamento presso il Castello Baronale (situato in Piazza della Portella) a partire dalle 21.30

NORMA
Festival Beer Seconda serata di appuntamenti per la seconda edizione del Festival della Birra "Finché luppolo non ci separi", nel centro storico di Norma. Tanta musica dal vivo e ottimo cibo di strada e le migliori birre artigianali. Un'edizione ricca di eventi musicali con protagonisti di primo piano

PROSSEDI
Vicoli di Notte Notte Bianca per i vicoli del centro storico del paese arroccato su una collina dei Monti Lepini. Lo scorso anno, l'evento ha fatto registrare oltre 6mila presenze. A partire dalle ore 18

ROCCA MASSIMA
Sagra Antichi Sapori Nel suggestivo centro storico di Rocca Massima si incontreranno musica e buona cucina. Con un percorso mirato a far scoprire i vicoli più nascosti della Rocca Massima di un tempo e la cucina di una volta, il tutto accompagnato da buona musica e buon vino L'evento è organizzato con un ottica giovanile e moderna dal gruppo giovani Pro Loco di Rocca Massima per una serata da trascorrere nell'antico Borgo medievale, a partire dalle 20.30

TERRACINA
Maurizio Battista in Tour Tra i volti comici più noti di cabaret Maurizio Battista, approderà all'Arena "Il Molo" (Via del Molo) alle ore 22, regalando al suo calorosissimo pubblico una serie di battute esilaranti, riflessioni e durante la quale il comico romano assicurerà una "valanga di risate". Riporterà sul palcoscenico del Terracina Summer Festival il grande successo del Teatro Olimpico di Roma "Scegli una carta" spettacolo durante il quale Maurizio Battista tirerà fuori, una alla volta da una scatola di chemin de fer, una carta con scritto su un argomento della vita, sul quale, poi, si baserà il proseguo dello spettacolo

Il cabarettista **Maurizio Battista**

Nella cornice di Camposoriano

Ecosuoni incontra Tracce

Terracina Fotografie, natura e musica E questa sera spazio ai prodotti tipici

LA RASSEGNA

Nuovo appuntamento oggi con la rassegna Ecosuoni organizzata dall'Associazione Canto di Eea, presieduta da Caterina Bono, in collaborazione con il Festival Tracce e il Circolo Cittadino di Camposoriano. Nello scenario del Monumento naturale, l'evento odierno si aprirà alle ore 18.00 con una passeggiata fotografica a cura di Andrea Valente e Adriano Pagliaroli, si prosegue alle ore 20.45 con la proiezione di alcuni scatti di quest'ultimo, mentre alle 21.45 sarà presentato il disco "Don Antonio", progetto del musicista romagnolo Antonio Gramentieri, affiancato per l'occasione sul palco da Nicola Peruch alle tastiere, Gianni Perinelli e Francesco Franz Valtieri al sax baritono ed effetti, Denis Mitchell Valentini al basso e voci, Vince Vallicelli alla batteria.

Al termine del concerto il pubblico avrà la possibilità di godere delle prelibatezze gastronomiche di "In Cucina con Flavia" accompagnate dal vino della Cantina Sant'Andrea.

Dulcis in fundo il gelatiere Davide Frainetti, con il suo progetto Gelato in Viaggio, delizierà i presenti con un nuovo gusto preparato appositamente per la bella rassegna culturale.●